

Campobasso è una città di origine medioevale, composta da vicoletti e scalinate serpeggianti, posizionata ai piedi di un colle sul quale è stato edificato il Castello Monforte. La città è ricca di verde, vivacizzata da piazze e dissetata dalle fontanelle zampillanti di un'acqua sempre fresca e leggerissima. Il nostro vociare attira l'attenzione della gente, ancora rintanata nelle calde casette. Le strade sono in basolato (qui le chiamano "chianche"). Arriviamo nella piazza della Chiesa di San Leonardo sulla cui scalinata i camperisti si posizionano tutti gli anni, la domenica del Corpus Domini, per assistere al passaggio dei "Misteri". La Chiesa è stata il cuore della vita religiosa e civile della gente dal 1300 al 1500. Nel 1456 il terremoto ne distrusse una parte, successivamente fu ricostruita e ingrandita. Associa lo stile romanico a quello gotico del XIV sec. Le finestrelle in alto, con grate, servivano ai nobili, alle confraternite e ai potenti di turno per assistere alle liturgie senza essere in contatto diretto con il resto del popolo. Entriamo a visitare il Museo dei "Misteri". In origine le macchine erano 24, ma il terremoto del 1805 ne ha distrutte alcune. I "Misteri" sono delle armature formate da una lega ferrea flessibile e legno, create da Paolo Saverio Di Zinno nel XVIII sec. Si mostrano come carri allegorici sui quali vengono presentati i misteri della Bibbia. Sono chiamati anche "quadri viventi" perché bambini e adulti, po-

sizionati sulla struttura e con la vestizione idonea, sono trasformati in santi, angeli e demoni. Sono condotti a spalla da portatori, guidati dal "capo mistero", che si muovono al ritmo cadenzato di una marcia suonata dalla banda. Al grido di "*Un ddu e tre... scannett all'ert*" i carri vengono sollevati e inizia la sfilata. Il movimento sussultorio dà l'impressione che i personaggi stiano volando. La sfilata è composta dalle seguenti raffigurazioni: Sant'Isidoro, San Crispino, San Gennaro, Abramo, Maria Maddalena, Sant'Antonio Abate, Immacolata Concezione, San Leonardo, San Rocco, L'Assunta, San Michele, San Nicola (il "Mistero" più pesante, kg 644), Santissimo Cuore di Gesù. Alla fine della manifestazione, dal palazzo comunale, l'arcivescovo di Campobasso-Bojano dispensa la Benedizione ai "Misteri".

L'Associazione "Misteri e Tradizioni" è nata nel febbraio del 1997, richiesta fortemente dai campobassani per custodire il patrimonio storico culturale delle "Macchine dei Misteri". L'associazione ha realizzato il Museo dei Misteri e un sito ufficiale. All'interno del Museo sono allestiti alcuni piccoli presepi artigianali molto originali. In una saletta viene trasmesso un interessante video, "Tra cielo e terra", che racconta la storia dei "Misteri"; alcune immagini riguardano filmati di molti anni fa, altre sono più recenti. Io, grazie ai miei cari amici campobassani Carmen e Giovanni, ho assistito alla processione dei "Misteri" del Corpus Domini nel 2009; ho partecipato a questo particolare evento mescolata tra la gente del luogo, condividendo con loro entusiasmo e commozione. Soprattutto i genitori dei bambini-angelo, muniti di candide ali di piume d'oca che ancor più danno l'idea del vibrarsi in volo, sono particolarmente orgogliosi e onorati che il loro figlio sia stato scelto come simbolo di purezza e amabilità.

Usciti dal Museo raggiungiamo Piazzetta Palombo, 1896; una musichetta natalizia invita ad acquistare prodotti artigianali, ma anche a servirsi di buon latte fresco da portar via con il proprio contenitore. La pioggerella non ci impedisce di continuare la visita nel centro della città fino a raggiungere la Cattedrale della Santissima Trinità, originariamente edificata fuori le mura. Fu distrutta dal terremoto del 1805 e ricostruita poi da Berardino Musenga. Riaperta al culto nel 1829, diventò parrocchia e sede del Capitolo Collegiale. Nel 1860 fu chiusa al culto e utilizzata come caserma dalle truppe regolari. Nel 1900 fu riaperta ai fedeli divenendo, nel 1927, sede cattedrale; oggi è la Chiesa più significativa di Campobasso. La facciata ricalca lo stile neoclassico, il frontone triangolare emerge nella parte sovrastante. L'interno è diviso in tre navate, in quelle laterali ci sono due

